

Marina Piccola. La giornata di sole ha contribuito al successo della gara organizzata dall'Uisp

Una domenica di corsa nel Poetto liberato

Oltre cinquecento per Vivicit  che ha inaugurato l'isola pedonale

Primo l'ambiente. Secondi, a parimerito, tutti i cagliaritari (e non solo loro) che hanno partecipato alla festa di Vivicit .

Primo l'ambiente. Secondi, a parimerito, tutti i cagliaritari (e non solo loro) che hanno partecipato alla festa di Vivicit . Ci vorrebbe un podio enorme per contenerli, perch  ieri a Marina Piccola si sono presentati in cinquecento e pi . Forse la stessa Vivicit  (alla venticinquesima edizione, con 40 citt  coinvolte in Italia e 20 nel resto del mondo) era ospite inconsapevole di una festa, altrettanto bella. Quella per la vera inaugurazione della zona pedonale della prima fermata dove, non a caso, ieri erano molte le persone venute a trascorrere la mattinata di sole in altro modo. A piedi, con la bicicletta, con i passeggini. Nessun problema. Sul lungomare chiuso al traffico tutti hanno convissuto in armonia: chi correva, chi camminava con la grande scarpa verde, simbolo di Vivicit , stampata sulla maglietta, chi applaudiva un amico e chi si   semplicemente trovato ad attraversare la strada, diretto verso una spiaggia dove i giubbotti ormai fuori stagione sono ben presto stati annodati alla vita.

parenti, magari dei propri figli, pu  motivare un pap  a fare qualcosa che non pensava di riuscire a fare.

LA SPERANZA. Chi corre, insomma, ha pi  facilit  di sognare, di capire, di lavorare per un mondo migliore. Su questa speranza ha puntato l'Uisp, nell'offrire la propria collaborazione al Centro Trapianti di cuore, fegato e rene/pancreas del Brotzu. La piccola, banale sofferenza che produce la fatica nel podista   come una lente di ingrandimento per scoprire che l'aiuto degli altri   fondamentale. Ieri al Poetto, complice il sole, si respirava un'aria positiva. Succede sempre cos  nelle corse, che sono un incontro di atleti che lottano per la vittoria, che sfidano se stessi o gli amici, che vogliono semplicemente dare una scossa alla monotonia di una vita che ci rende spesso tutto troppo semplice. La fatica aiuta a stare meglio. All'arrivo delle gare, i pi  tristi sono quelli che si sono ritirati, che hanno evitato di portarla sino alla fine, dimenticandosi quanto   appagante tagliare il traguardo.

SOLIDARIET 

La donazione degli organi: questo il messaggio che l'Unione sportiva ha voluto veicolare

IMPATTO AMBIENTALE. Mentre le centinaia di persone coinvolte nella festa del Poetto liberato (ma solo per un breve tratto) dalle auto e tornato a misura d'uomo, Massimo Argiolas, responsabile del settore ambiente dell'Uisp Cagliari, raccoglieva i bicchieri biodegradabili usati dagli atleti ai ristori per contare la percentuale finita nei contenitori. Fa parte del suo studio sull'impatto che le manifestazioni sportive hanno sull'ambiente. L'altro aspetto saliente   quello del trasporto. In questo senso, l'auspicio   che nei prossimi anni si possa lavorare meglio per consentire ai partecipanti di raggiungere la zona di gara con i mezzi pubblici o in bicicletta, potendo disporre di un deposito per custodire gli indumenti di ricambio durante la gara.

LE CLASSIFICHE. Infine la corsa, che ha visto il genovese Salvatore Concas e la cagliaritana Gabriella Cappai vincitori sui 12 chilometri. Come ogni anno, domani l'Unione sarda pubblicher  la classifica integrale, con i nomi e il tempo impiegato dai 259 atleti al traguardo.

CARLO ALBERTO MELIS

I PROTAGONISTI

Nando, il traguardo dopo il trapianto



In senso orario: la pedalata di Bonaria, una Fiat 500 floreale tra le vie della Marina, una dimostrazione di capoeira a Marina Piccola e la partenza di Vivicit  (Foto Diego Manunta).

Una piccola fune ha tenuto legato il suo braccio a quello di un amico, che gli   stato accanto per tutto il percorso. «Mi ha rallentato. Se fosse stato pi  in forma avrei concluso la gara in meno tempo». Giovanni Congiu scherza. Ha appena tagliato il traguardo, ha il fiatone, e ironicamente se la prende anche con la moglie. «Solitamente gareggio con lei. Questa volta invece si   passata. Ma le dedico comunque la mia prestazione». Ha 55 anni ed   non vedente totale da quando ne aveva 21. A quella fune   legato tutto il suo entusiasmo, l'agonismo, la voglia di sentirsi in salute in mezzo alla gente. «Sono sempre stato uno sportivo», aggiunge, «da giovane ero un calciatore. La perdita della vista non mi permette di fare tanti sport, ma ora voglio disputare la corsa di 21 chilometri».

TRAPIANTO. Alla venticinquesima edizione di Vivicit , ieri mattina al Poetto, ognuno aveva una dedica da rivolgere a una volta tagliato il traguardo. Ma nessuno pi  di Nando Zaccarelli, 45 anni, ci teneva tanto a rimarcarla. «E per l' quipe medica di Alessandro Ricchi», spiega, «che mi ha operato al cuore due anni fa. Poi mi hanno dato la bella notizia: potevo tornare a correre. E ora eccomi qui».

Per tante persone   un'emozione insostituibile. «Corro da 35 anni», racconta Eraldo Loi, «non ne posso fare a meno. Ce l'ho nel sangue». Ha 60 anni e se li porta benissimo. «Certo: a furz'e curru».

RECORD DI ISCRITTI. Sar  stato per la splendida giornata, o per l'impegno speso nella promozione dell'evento, fatto sta che erano 10 anni che la manifestazione podistica organizzata dall'Unione italiana sport per tutti non registrava tanti iscritti. «Ben 290 nel settore agonisti», illustra Pino Argiolas, responsabile, «ma in totale, compresi i non competitivi, ci sono stati circa 550 partecipanti».

Abbiamo finito tutte le 500 magliette di questa edizione. Ne davamo una a ogni partecipante e siamo stati costretti a utilizzare anche quelle dello scorso anno. Ma abbiamo esaurito anche quelle e non abbiamo potuto accettare altre adesioni. Altrimenti il numero sarebbe stato ancora superiore. Non ci aspettavamo tanta partecipazione».

FORZE DELL'ORDINE. Qualche curiosit : sono stati 40 coloro che si sono presentati dichiarando di far parte delle forze armate. I pi  numerosi quelli della Marina: 19. Gli agonisti pi  giovani sono stati Alberto Ibba e Karolina Melis, rispettivamente di 24 e 23 anni.



IL CIECO
Giovanni Congiu, non vedente, ha corso legato a un amico con una fune

a prima. Anni fa, quando si passava dentro il centro, era pi  dispersiva. E il traffico delle macchine faceva paura».

I VETERANI. Il fascino della competizione   sottolineato soprattutto dai veterani. «Corro da quando ero uno studente», spiega Lucio Podda, 52 anni, «sono gare che attraggono forse proprio perch  non sono ufficiali. Il bello   che sono dei momenti di aggregazione tra non professionisti. E ci si diverte un sacco».

Splendida anche la cornice del Poetto. Lo ha evidenziato pure il vincitore, Salvatore Concas, 27 anni, di Genova ma con parenti a Gonnosfanadiga. «E   bellissimo percorrerlo, anche molto veloce, appassionante. A Genova   pi  duro. Sono venuto qui con la scusa di passare a trovare i parenti sardi. Ma l'obiettivo era vincere. E ce l'ho fatto».

STEFANO CORTIS

L'iniziativa. I colori protagonisti dell'annuale edizione di Cagliari in fiore

Rose, shopping e menu floreali: folla in centro

Rose, violette, lavanda e calendule: da odorare e da mangiare. Cagliari in Fiore, la manifestazione organizzata dal Consorzio Cagliari Centro Storico, ieri ha conquistato la citt  e ha fatto davvero mangiare fiori a cagliaritari e turisti. La ricetta pi  gettonata? Polpettone di vitello alle rose, asparagi selvatici al cartoccio, mozzarelline ai fiori di cappero e il semifreddo di fiori di primavera. Non metaforici, ma reali: margherite, ancora rose dentro i piatti e nei bicchieri. «Riproporremo lo stesso men  ogni fine settimana», informano Stefano Lai e Andrea Bozzo del ristorante vineria En .

Boom di presenze tra i tavoli imbanditi per men  completi a 25 euro. Caterina Floris, cameriera di sala nel largo Carlo Felice, non ha dubbi: «I clienti adorano provare nuovi sapori e quando sono delicate come quelli dei petali di rose il successo   garantito». C' , ovvio, chi opta per il menu classico. Nei ristoranti Sa grigliada e Su cumbidu, nelle vie Bayle e Napoli, Donato Sanna, Salvatore Atzeni e Simona Cardia confermano che «la pi 

richiesta resta la carne di maialeto che si accompagna bene a carciofi, peperoni e contorno di funghi».

Nelle strade tanti operatori e artisti in arrivo da varie parti dell'isola. Luisa Aramu da Senorb  ha messo in vendita fiori multicolori e i cagliaritari hanno svelato subito le loro preferenze: «Sono andati a ruba ortensie azzurre e gerani rossi». In tanti hanno ammirato la scelta di presentare fiori inediti, o perlomeno non pi  visibili. «Finalmente abbiamo potuto rivedere corbezzoli, lavanda, mirto», hanno detto, con le buste piene di fiori in mano, i coniugi Paolo Loddo e Vanda Piga. Ammirate le opere della stilista Maria Ausilia Marongiu esposte al liceo Artistico: «Ogni abito nasce dopo mesi di lavoro nel mio laboratorio di Lanusei. Lavoro fiori raccolti solo in determinate ore. Un dettaglio da non sottovalutare, perch  solo cos  il fiore rester  eterno. Basta un errore nella raccolta, nel trasporto e si deve buttare tutto. Per una sola camelia ci vogliono sette giorni di posa. Io utilizzo i metodi per disidra-

zione con sabbia e cristalli di silica-gel, ricoprendo completamente i fiori». Processo lungo che rende fragili i fiori, pronti a rinascere in abiti da favola. Grande richiesta per gli scialli con fili di seta, oro e argento come gli abiti di Priama Pili che ha spiegato i segreti dei suoi lavori, trasmessi dalle sue bisnonne, a Marrubiu, da quando aveva 5 anni: «Loro lavoravano la lana di pecora io oggi seta, cotone, oro e filigrana».

Per ogni scialle occorrono due mesi di lavoro con nodini che devono essere tutti uguali a forme di piccoli mazzi di rose annodati ben 8 volte su se stessi. Uno scialle si aggira sui 1200 euro e con me lavora mia figlia Fulvia Onnis che crea i disegni su cui poi i ricami a mano». Ammirate anche le mostre di pittura, i musei aperti con accesso gratuito, le esibizioni del gruppo Salvaterra di Iglesias e dei balestrieri di Cagliari. Tra questi ultimi, due donne: Maria Bonaria Sanna, infermiera, e Katia Tuveri. «Facciamo un viaggio nel tempo», rilevano.

BEATRICE SADDI

Erogazioni immediate fino a 70.000 euro.

Sostituisci i tuoi finanziamenti in corso con una rata unica pi  bassa.

CHIAMA SUBITO

070 66.66.05

www.professioneprestiti.it

Se hai gi  altri prestiti in corso, ti offriamo l'opportunit  di estinguerli con un **unico finanziamento** ed una **rata mensile ridotta**.

Esempio	Non pi� cos�	Ma cos�
rata auto	359 �	Per te 20.000 euro con una rata unica di soli 279 euro mensili.
rata mobili	215 �	
carta di credito	119 �	
totale	693 �	
debito residuo	17.470 �	

- Basta la tua firma
- Possibilit  di anticipo fino a 10.000  
- Con protesti o altri prestiti in corso
- Anche per dipendenti di piccole aziende

Agenzia generale: Cagliari - Via Sonnino 133

Professione Prestiti

Soluzioni immediate.

Taeq dell'esempio 8,25% ed   valido fino al 31/12/2008. L'esempio riportato   per una durata di 120 mesi.